

Fabio Pizzul – Consiglio regionale lombardo – X legislatura – report 185 del 11 novembre 2017

Dopo il voto siciliano le acque nazionali sono sempre più agitate per il centrosinistra. In Lombardia inizia la corsa di Giorgio Gori. Maroni è costretto a mettere il vestito buono per iniziare la trattativa con Roma per una maggiore autonomia della Lombardia. [Editoriale “7giorniPD”: Tra storia e storie](#)

1 – Autonomia, ora (forse) si fa sul serio

Dopo anni di attesa, mesi di propaganda e un referendum inutile, finalmente si parte: il Consiglio regionale ha approvato la Risoluzione con cui viene attivato il tavolo di confronto con il Governo per il regionalismo differenziato. Maroni, al fianco di Bonaccini, presidente dell’Emilia Romagna, ha già incontrato il sottosegretario Bressa per definire i temi e i modi della trattativa. Ci saranno tre tavoli per approfondire diverse questioni, uno a Roma, uno a Bologna e uno a Milano. L’idea è quella di arrivare a un accordo di massima entro Natale per poi dare la parola al Parlamento. Tutto bello, in teoria, nella pratica pare di capire che il cammino sia ancora lungo perché, al di là dei principi, le competenze precise e le relative risorse sono tutte da calcolare. Ho votato a favore della Risoluzione, anche se contiene alcune forzature, perché credo importante che finalmente si discuta in modo serio e fondato della questione autonomia. [Il mio intervento in aula: l’autonomia “staminale”](#) [Il testo della Risoluzione](#)

2 – Treni per vivere... e non da piangere

Ogni giorno in Lombardia ci sono 1100 corse di treni per un servizio capillare, ma ancora troppo spesso inadeguato a livello di qualità, puntualità e sicurezza. Maroni ha recentemente lanciato un investimento di oltre un miliardo e mezzo (a debito delle future amministrazioni) per il rinnovo di metà dei treni in circolazione. Le prime vetture si vedranno però tra 5 anni. Nel frattempo, i pendolari continuano ad essere ostaggi di un servizio non all’altezza. Per sottolineare i problemi delle ferrovie lombarde, giovedì 16 novembre, fin dalle prime ore della giornata, sarò con i colleghi del Pd e del Patto Civico in alcune stazioni del territorio per sottolineare i ritardi della Regione in un settore fondamentale per la vita quotidiana dei cittadini, per l’ambiente e per l’intero mondo produttivo lombardo. [I dettagli della giornata di mobilitazione](#)

3 – I contraccolpi del voto siciliano

La Sicilia è un mondo a parte, anche dal punto di vista elettorale. Il voto di domenica scorsa non può però lasciare indifferenti. Anzitutto per le allarmanti dimensioni dell’astensionismo (più del 52%), ma in generale per il modo in cui ne esce il centrosinistra. Il PD non fa molto peggio di 5 anni fa, ma rimane da solo con i resti degli alfaniani e poco altro. A sinistra non si può far festa, perché Claudio Fava non va oltre un misero 6%. La vittoria del centrodestra non è una sorpresa. Il trionfo dei 5 Stelle, pur più che raddoppiati nei consensi, è rimasto solo nei sogni di Grillo. Non è un test con valenza nazionale, ma lascia comunque il segno su un centrosinistra sempre più frantumato e galvanizza un centrodestra che ha capito che non può che presentarsi unito, anche se non c’è accordo su quasi nulla. Dalle parti del PD e della sinistra pare però che non si voglia proprio recepire il messaggio. [Un commento a caldo sul voto siciliano](#)

4 – Gori: si parte!

Il candidato presidente del centrosinistra in Lombardia scalda i motori. Giorgio Gori inizierà ufficialmente la sua campagna per Lombardia 2018 sabato 18 novembre a Milano. L’appuntamento è per le 14.30 presso l’Auditorium LaVerdi in Largo Mahler. Vi invito anche a partecipare a una cena di finanziamento per Gori che si terrà il 1° dicembre presso il Museo dei Navigli di via San Marco 40 a Milano. In vista delle regionali, sabato 2 dicembre alle 9.30, il PD metropolitano organizza “Lombardia domani”, 23 tavoli tematici ospitati da Gadames 57 all’omonimo indirizzo milanese.

[L’invito all’auditorium LaVerdi il 18 novembre](#) [Le indicazioni per il 2 dicembre](#) [La cena a Milano](#)

5 – Varese capitale dell’editoria digitale

Sta per arrivare a Varese la sesta edizione di “Glocal”, il festival del giornalismo digitale organizzato dalla testata on-line Varese News che compie 20 anni. Dal 16 al 18 novembre la città giardino sarà letteralmente invasa da eventi cui parteciperanno oltre 150 relatori. Verrà riproposto anche Bloglab, il laboratorio di giornalismo per le scuole superiori del territorio. Attorno a tre serate nella prestigiosa Villa Panza sul futuro della comunicazione digitale ruotano convegni, workshop e seminari che approfondiscono un mondo in vorticosa espansione come il digital journalism. Un appuntamento ormai imprescindibile per addetti ai lavori, curiosi o appassionati. www.festivalglocal.it

6 – Cambio di paradigma al Refettorio

Vi invito a segnare fin d’ora in agenda un nuovo appuntamento presso Refettorio Ambrosiano. Domenica 10 dicembre alle 19.30 saremo in piazza Greco a Milano per condividere una cena durante la quale raccoglieremo fondi per il Refettorio e discuteremo con Mauro Magatti, sociologo dell’Università Cattolica, autore di “Cambio di paradigma”, un volume che analizza le possibili strade per “uscire dalla crisi pensando al futuro”. Ci si può iscrivere fin d’ora inviando una mail all’indirizzo posta@noifuturoprossimo.it